

MONACO PER NOI

Che cosa ha significato la prima final four di Eurolega per il gruppo? Era la prima volta che eravamo parte attiva di una situazione che avevamo visto solo per TV o letto sui giornali, era la prima volta in cui ci confrontavamo sulla scena europea con i riflettori puntati: protagonisti noi e gli altri a guardare. Peccato che c'erano i lituani (rispetto) e non magari i catalani del Barcellona o degli slavi; c'erano i greci (attesissimo da noi il confronto con loro) ma c'erano anche i cuginastri, peccato...o meglio? A giudicare dai tre giorni calienti scanditi da "confronti" con loro ad ogni ora, è stato meglio così. Peccato che loro decidano di sbocciare solo quando noi siamo già sulla strada del ritorno per via della decisione di non vederli giocare la finale per evitare di essere presenti in una loro eventuale vittoria. A proposito... grazie Zalgiris!!!

Per noi ha significato tantissimo: era tanta la tensione, la gioia per essere lì, come tanta era la paura di uscire di scena subito. Ma c'eravamo, eravamo lì carichi comunque, consci di poter recitare un ruolo di primo piano. Peccato che la squadra non abbia reagito come doveva, forse troppa la tensione. Troppa come lo era per noi che abbiamo reagito a modo nostro, giusto o sbagliato che sia, con gesti attuati da singoli ma che, volenti o nolenti, diventano collettivi come è logico che sia.. per noi.

Vedere portare via gente in manette, vedere picchiare "casualmente" delle ragazze, vedere mulinare i manganelli sulle nostre teste, sono cose che non ci sono mai piaciute e come è nella normalità delle cose, si reagisce, si deve reagire...tutti!

MONACO PER NOI

Che cosa ha significato la prima final four di Eurolega per il gruppo? Era la prima volta che eravamo parte attiva di una situazione che avevamo sempre visto per T.V. o letto sui giornali, era la prima volta in cui ci confrontavamo sulla scena europea con i riflettori puntati: protagonisti noi e gli altri a guardare. Peccato che c'erano i lituani (rispetto) e non magari i catalani del Barcellona o degli slavi; c'erano sì i greci (attesissimo da noi il confronto con loro) ma c'erano anche i cuginastri, peccato...o meglio? A giudicare dai tre giorni calienti scanditi da "confronti" con loro ad ogni ora, è stato meglio così. Peccato che loro decidano di "sbocciare" solo quando noi siamo già sulla strada del ritorno per via della decisione di non vederli giocare la finale per evitare di essere presenti in una loro eventuale vittoria. A proposito... grazie ZALGIRIS!!!

Per noi ha significato tantissimo: era tanta la tensione, la gioia per essere lì, come tanta era la paura di uscire di scena subito. Ma c'eravamo, eravamo lì carichi comunque, consci di poter recitare un ruolo di primo piano. Peccato che la squadra non abbia reagito come doveva, forse troppa la tensione. Troppa come lo era per noi che abbiamo reagito a modo nostro, giusto o sbagliato che sia, con gesti attuati da singoli ma che, volenti o nolenti, diventano collettivi come è logico che sia...per noi. Vedere portare via gente in manette, vedere picchiare "casualmente" delle ragazze, vedere mulinare i manganelli sulle nostre teste, sono cose che non ci sono mai piaciute e come è nella normalità delle cose, si reagisce, si deve reagire...tutti!

Cosa abbiamo ottenuto? Lividi, 8 ragazzi arrestati, le solite prime cronache dei giornali ed il rispetto dei greci dell'Olympiakos. Non l'avremmo mai creduto, prima di partire pensavamo che sarebbero stati loro il nostro "confronto" ed invece...il giorno dopo vedevamo con orgoglio gente di loro che, in giro per la città, portava la loro sciarpa al collo unita a quella del nostro gruppo, segno evidente di uno scambio avvenuto nell'ottica del rispetto reciproco. Così come i cori uniti tra noi e loro contro Panathinaikos e Kinder "nella finalina".

A proposito, degna di nota la bella figura dei virtuosini che si sono dimostrati per quello che sono: degli infami, visti gli applausi e i cori che facevano contro di noi durante le cariche degli sbirri tedeschi. Siete proprio delle merde!

Cos'altro dire, siamo stati gruppo, noi ma anche chi non era propriamente con noi: dalle pacche con gli sbirri, alle balotte nelle birrerie, al fatto che nelle strade di Monaco il colore predominante era il bianco e blu. Orgogliosamente fortitudini sempre e comunque w questa tre giorni ne è stata la dimostrazione più lampante. Evidentemente esiste un cromosoma che, seppur annacquato dal tempo e dai tempi, fa parte del nostro essere. Tanta le immagini di quei tre giorni ma, quella più galattica da ricordare è stata l'esplosione di gioia, culminata con una sosta ad un motta austriaco a bere spumante, dopo aver appreso che i bavosi avevano perso. Quella è stata vera gioia! Non avremo vinto noi ma loro l'hanno preso nel culo...scusate se è poco!!!

SOLO FORTITUDO

Cosa abbiamo ottenuto? Lividi, otto ragazzi arrestati, le solite prime cronache dei giornali ed il rispetto dei greci dell'Olympiakos. Non l'avremmo mai creduto, prima di partire pensavamo che sarebbero stati loro il nostro "confronto" ed invece... il giorno dopo vedevamo con orgoglio gente di loro che, in giro per la città, portava la loro sciarpa al collo unita a quella del nostro gruppo, segno evidente di uno scambio avvenuto nell'ottica del rispetto reciproco. Così come i cori uniti tra noi e loro contro Panathinaikos e Kinder nella "finalina".



A proposito, degna di nota la bella figura dei virtussini che si sono dimostrati per quello che sono: degli infami, visti gli applausi e i cori che facevano contro di noi durante le cariche degli sbirri tedeschi. Siete proprio delle merde!

Cos'altro dire, siamo stati gruppo, noi ma anche chi non era propriamente con noi: dalle pacche con gli sbirri, alle balotte nelle birrerie, al fatto che nelle strade di Monaco il colore predominante era il bianco blu. Orgogliosamente fortitudini sempre e comunque e questa tre giorni ne è stata la dimostrazione più lampante.

Evidentemente esiste un cromosoma che, seppur annacquato dal tempo e dai tempi, fa parte del nostro essere. Tante le immagini di quei tre giorni, ma quella più galattica da ricordare è stata l'esplosione di gioia, culminata con una sosta ad un "motta" austriaco a bere spumante, dopo aver appreso che i bavosi avevano perso. Quella è stata vera gioia! Non avremo vinto noi ma loro l'hanno preso nel culo... scusate se è poco!!!



Ri-Pubblicato il 22/04/2021